

Presentata ieri dall'UIISP l'ottava edizione di «Corri per il verde»

La schedina dell'ex c.t. della Nazionale che a giugno «lascierà» il calcio

La maratona tricolore ai Giochi del 25 aprile

Il campionato italiano a fianco del «Liberazione» e del Giro delle Regioni L'impegno di Nebiolo alla presentazione della manifestazione dell'UIISP



Damiano record a Montreal sui 20 km. di marcia

MONTREAL — Prestazioni di rilievo ieri sera a Montreal. Nel sesto appuntamento di quello che si chiama «Corri per il verde», il messicano Daniel Damiano ha migliorato (con un 20'52") il primato mondiale del 20 chilometri di marcia su strada che deteneva il canadese Domingo Colin con il 20'58"6 (Bergera, 20 maggio 1979).

Nella stessa gara Maurizio Damiano, classificatosi al quarto posto, ha migliorato con il 22'59" il primato nazionale che egli stesso aveva ottenuto nel 1978. Il secondo di quest'anno è Berens, in 1h 24'17". Davanti a Damiano altri due messicani (Garcia, in 1h 23'21") e un ceco (Kucera, in 1h 21'52"). Mentre l'atleta italiano ha preceduto altri due atleti messicani: Archeo (quinto in 1h 23'21") e Hernandez (sesto in 1h 24'59"). Gli altri due atleti azzurri in gara, Alessandro Pezzani e Giorgio Dimiliano, si sono ritirati.



Due momenti di Italia-Svizzera e Under 21: in alto, una incursione di GIORDANO ostracato da tre avversari; sotto, la rete di BARESI che ha dato la vittoria agli azzurri

L'Under 21 dopo Brescia riveduta e corretta

La crisi della Juventus ha spaventato Vicini

Beccalossi o Montesi fuori quota? Si parla di Ancelotti, Romano, Nicoletti

Due dita di whisky, il doppiopetto delle grosse occasioni, la pensata recita da Vicini, ancora sciolta qui nella mente. Così Azevio Vicini, padre pacifico dell'Under 21 che, questo un paio di giorni prima aveva recitato, offrendo, nella penombra di Brescia, un solo gol, firmato da un artista giovane ma già affermato, Franco Baresi, al rossoblu, è stato un po' di più. Le quotazioni nelle gallerie calcistiche di tutta Europa sono in continua e costante lievitazione. Un solo gol è, praticamente, un unico guizzo nato per caso all'interno di novanta minuti incredibilmente soporiferi. In un contesto di un encefalogramma piatto.

Due dita di whisky, il doppiopetto delle grosse occasioni, la pensata recita da Vicini, ancora sciolta qui nella mente. Così Azevio Vicini, padre pacifico dell'Under 21 che, questo un paio di giorni prima aveva recitato, offrendo, nella penombra di Brescia, un solo gol, firmato da un artista giovane ma già affermato, Franco Baresi, al rossoblu, è stato un po' di più. Le quotazioni nelle gallerie calcistiche di tutta Europa sono in continua e costante lievitazione. Un solo gol è, praticamente, un unico guizzo nato per caso all'interno di novanta minuti incredibilmente soporiferi. In un contesto di un encefalogramma piatto.

Il campionato di basket

Le quattro «grandi» fanno già sul serio

Billy, Sinudyne, Gabetti e Emerson dominano l'Al - La crisi delle romane

Dopo soli tre turni, il campionato di basket, come pronosticava, è già in mano alle quattro grandi. Sinudyne, Billy, Gabetti ed Emerson, con un buon ritmo di coperture. Nel complesso, comunque, hanno fornito una prestazione spaccata. Emerson e Gabetti, invece, si sono divertiti. L'Isolabella Milano, già sistemata economicamente dalla Sinudyne, ha confermato la pochezza dei suoi schemi andando ad esaltare i contenuti di un gioco correndo speditamente a Marzari, solerte e a una caviglia, hanno superato l'Isolabella senza stralzi: effettivamente questa Isolabella nonostante Davis Zamboni sta mostrando alcune fragole. Il secondo incontro è stato quello tra Sinudyne e Emerson, senza problemi contro la Jollycolombiana ha presentato ufficialmente ai propri tifosi Benji Seals: infornato, prima, e poi espulso nella partita con la Fininvest per aver infranto i 20 minuti, mercoledì ha dato ampia prova della sua classe: 26 punti, 5 rimbalzi, 4 assisti e 4 palle in mano. Emerson, invece, ha fatto un ottimo lavoro, mercoledì ha dato ampia prova della sua classe: 26 punti, 5 rimbalzi, 4 assisti e 4 palle in mano.

ROMA — «Corri per il verde», anno ottavo. Dapprima una battaglia contro mille incomprensioni perché il verde era un colore poco comune, poi un conto che gli anni sono volati via come il vento, che il secondo anno di «Corri per il verde» è stato un conto che gli anni sono volati via come il vento, che il secondo anno di «Corri per il verde» è stato un conto che gli anni sono volati via come il vento.

Primo Nebiolo ha voluto considerare «Corri per il verde» alla stregua di una manifestazione dell'atletica nazionale alla quale era loico, bello e doveroso aderire. E «Corri per il verde» era questa manifestazione torinese perché merita un discorso più ampio. Ha perfino offerto l'occasione di un lavoro di un'altra importante manifestazione che arricchiva «Giochi del 25 aprile» — Giochi del 25 aprile, Giochi del 25 aprile, Giochi del 25 aprile.

Nebiolo ha accettato l'invito all'appuntamento di «Corri per il verde» da prima tappa delle prove che compongono il campionato di calcio, il 28 ottobre, precedendo anche l'altro importante appuntamento romano con l'atletica leggera sarà appunto il 25 aprile, nella città di Roma, la maratona di vicini italiani che punterà ai Giochi olimpici di Mosca. Vedremo in gara i nostri atleti: Massimo Mazzanti, Michele Azzurro, Sergio Assistero alla resurrezione di Franco Fava e alla maturazione di giovani in campo come Roberto Maresca e Orlando Pizzolati.

«Corri per il verde» è la maratona del 25 aprile sono due aspetti dello stesso progetto. Il verde è un centro di sport-spettacolo che si avvale di una parte una manifestazione che propone i temi dei giovani e della lotta alla spezzatura della città, dall'altra lo sport-spettacolo che si avvale di una parte una manifestazione che propone i temi dei giovani e della lotta alla spezzatura della città, dall'altra lo sport-spettacolo che si avvale di una parte una manifestazione che propone i temi dei giovani e della lotta alla spezzatura della città.

Dietro a una maratona tricolore ci sono le nostre speranze che il loro corso sia il punto di partenza per migliorare la qualità della vita delle nostre città. Dietro a una maratona tricolore ci sono le nostre speranze che il loro corso sia il punto di partenza per migliorare la qualità della vita delle nostre città.

«Corri per il verde» è patrocinato da Paese Sera e sponsorizzato (parzialmente) dalla Cassa di Risparmio. Ma il lavoro che conta lo fanno i ragazzi dell'UIISP. Ed è un lavoro che è difficile monetizzare. Le nove tappe hanno ognuna un significato preciso e ognuna una denuncia da esprimere: quartieri dove la speculazione ha avuto l'effetto di un terremoto, quartieri dove il verde non appartiene alla collettività.

Anche i «Giochi del 25 aprile», nati la scorsa primavera e organizzati dal nostro giornale, si esprimono in questa ottica: sport sociale e quadri per tutti. Siamo stati governati da governi che non hanno mai risposto — e questa è anche la denuncia di Nebiolo — alle richieste delle famiglie. Non ci riuscirono, forse, gli uomini di buona volontà, che almeno ci provano. Ma ora c'è un'alleanza larga e forte a combattere la battaglia comune, le società sportive, lo sport di base, gli enti di promozione e perfino lo sport spettacolo.

Remo Musumeci

«Valca» prevede il pari fra Torino e Juventus

I dolci ricordi del Messico - Ora il calcio si è evoluto anche a livello dirigenziale - Una forte Associazione calciatori ma anche gli allenatori si stanno organizzando al meglio - L'Inter non passerà a Catanzaro?

«Fino al giugno del prossimo anno resto nei quadri degli allenatori. Subito dopo non potrò più spiegare questo lavoro, dopo fare il «santo non», vale a dire il Direttore Tecnico. E quando ci penso mi viene un po' di tristezza perché mi rendo conto che gli anni sono volati via come il vento, che il secondo anno di «Corri per il verde» è stato un conto che gli anni sono volati via come il vento.

«A mio avviso la «partitocrazia» della domenica e il «derby» Torino-Juventus, due squadre che si sono presentate al nostro di partenza con il fermo proposito di vincere lo scudetto ma che hanno poi perso alcuni colpi che alla fine potrebbero averli loro. Per un bel pareggio, ma scritto 1-2.

«Dopo questa gara, per un interesse e per le difficoltà reali, viene Napoli-Perugia. Si tratta di un incontro che si svolgerà in un'atmosfera di tensione. Il Napoli deve ancora trovare la posizione per Fittipaldi e la posizione per Vucelja. Il Perugia deve ancora trovare la posizione per Vucelja. Il Napoli deve ancora trovare la posizione per Fittipaldi e la posizione per Vucelja.

Table with 2 columns: Squadra, Risultato. Rows include Bologna, Fiorentina, Lazio, etc.

«La schedina» di VALCAREGGI

Ha battuto il campione del mondo Oosterbosch sulla pista del palazzo dello sport milanese

Moser vendica Amsterdam

Nelle prove di contorno in grande evidenza Contini - La squadra italiana ha sconfitto quella francese nell'omnium

MILANO — Francesco Moser ha sconfitto il campione del mondo Oosterbosch sulla pista del palazzo dello sport di Milano il campione del mondo, l'olandese Oosterbosch, nella platonica rivincita del titolo di campione del mondo. Un successo netto da parte del trentino che praticamente non ha mai dovuto temere l'avversario nettamente al di sotto della forma palizzata ad Amsterdam. Poteva finire in farsa visto che per ben due volte la pistola dello starter non aveva funzionato. Per i propri impropri è accompagnato l'inizio ufficiale del match e forse anche per questo i due protagonisti si sono scariati. Il tempo fantascifico per Francesco ed invece il grosso risultato non è arrivato. Una prova nel complesso più che buona con un 3'37"4 ragguarigliato alla media di 50,942. Da segnalare che Francesco Moser in mattinata (tintinnando) Giuseppe Saronni aveva percorso il percorso del trofeo Baracchi in programma domani pomeriggio. La serata era iniziata abbastanza male per Giuseppe Saronni che aveva dovuto scendere la prima bordata di fischietti quando il piccolo francese Berlin lo uccideva in un'azione di tecnica. Un successo netto da parte del trentino che praticamente non ha mai dovuto temere l'avversario nettamente al di sotto della forma palizzata ad Amsterdam.

«L'altro si è divertito moltissimo. Potrebbe essere l'inizio di una esaltante stagione sciogliersi. Tornando ai dettagli tecnici, la gara ha registrato il salomonico successo della squadra italiana capeggiata da Saronni. In questa gara, nei confronti degli ospiti transalpini che avevano in Hinault il capitano. Merita due parole anche il dilettante danese che si è piazzato in gara di contorno strapazzando a dovere i nostri increduli concorrenti e dimostrando di avere i numeri per diventare un grosso personaggio del mondo delle due ruote. Freddo, calcolatore e muscolosamente perfetto, il giovane danese allenato da Guido Costa ha raffinato la forma in vista dell'ormai imminente tentativo al record dei cinquanta chilometri in programma a Città del Messico.

Giro ciclistico della Brianza dilettanti

La tappa a Van Eynde Faraca sempre «leader»

CARUGATE — Successo straripante nella seconda frazione della Brianza, gran premio «Casse Rurali ed artigiane». Si è trattato di una gara di contorno strapazzando a dovere i nostri increduli concorrenti e dimostrando di avere i numeri per diventare un grosso personaggio del mondo delle due ruote. Freddo, calcolatore e muscolosamente perfetto, il giovane danese allenato da Guido Costa ha raffinato la forma in vista dell'ormai imminente tentativo al record dei cinquanta chilometri in programma a Città del Messico.

Sportflash

ROMA — La Commissione d'Appello della FIGC, nella sua ultima riunione, tra le altre decisioni prese, ha respinto il reclamo di un buon numero di giocatori per tre giornate (due di sciolto) del giocatore Franco Casarini. Sono stati deferiti alla C.D. della Lega l'allenatore Viniolo e il giocatore Capone del calcio. Sono stati deferiti alla C.D. della Lega l'allenatore Viniolo e il giocatore Capone del calcio.

Cuba sospesa a tempo indeterminato dall'Aiba

NEW YORK — Con 15 voti favorevoli e 10 contrari, il presidente del comitato esecutivo della Federazione internazionale di boxe dilettanti (Aiba) ha deciso di sospendere a tempo indeterminato Cuba per aver invitato i suoi pugili alla prima coppa del mondo per dilettanti in corso di svolgimento a New York. I cubani hanno rifiutato la partecipazione alla Coppa del Mondo in quanto pretendevano di essere sostenuti da una squadra completa e non di figurare in seno alla selezione del mondo americano.

Critiche e proposte al convegno di Milano

Le attese dei ciclisti ignorate dalla «legge Evangelisti»

Il rinnovamento e il rilancio della pista affidati al «totalizzatore»

MILANO — Quale sarà il futuro della pista? È una domanda che si pone da tempo e che è ancora molto attuale. In questi giorni, a Milano, si sta discutendo di questo problema. Il convegno di Milano, che si è svolto il 18 e 19 ottobre, ha affrontato questi temi. I relatori hanno parlato della situazione attuale della pista e delle prospettive future. È stato discusso il ruolo del «totalizzatore» nel rinnovamento e nel rilancio della pista.

«L'altro si è divertito moltissimo. Potrebbe essere l'inizio di una esaltante stagione sciogliersi. Tornando ai dettagli tecnici, la gara ha registrato il salomonico successo della squadra italiana capeggiata da Saronni. In questa gara, nei confronti degli ospiti transalpini che avevano in Hinault il capitano. Merita due parole anche il dilettante danese che si è piazzato in gara di contorno strapazzando a dovere i nostri increduli concorrenti e dimostrando di avere i numeri per diventare un grosso personaggio del mondo delle due ruote.

«L'altro si è divertito moltissimo. Potrebbe essere l'inizio di una esaltante stagione sciogliersi. Tornando ai dettagli tecnici, la gara ha registrato il salomonico successo della squadra italiana capeggiata da Saronni. In questa gara, nei confronti degli ospiti transalpini che avevano in Hinault il capitano. Merita due parole anche il dilettante danese che si è piazzato in gara di contorno strapazzando a dovere i nostri increduli concorrenti e dimostrando di avere i numeri per diventare un grosso personaggio del mondo delle due ruote.

«L'altro si è divertito moltissimo. Potrebbe essere l'inizio di una esaltante stagione sciogliersi. Tornando ai dettagli tecnici, la gara ha registrato il salomonico successo della squadra italiana capeggiata da Saronni. In questa gara, nei confronti degli ospiti transalpini che avevano in Hinault il capitano. Merita due parole anche il dilettante danese che si è piazzato in gara di contorno strapazzando a dovere i nostri increduli concorrenti e dimostrando di avere i numeri per diventare un grosso personaggio del mondo delle due ruote.

Advertisement for SOCOMET, featuring the text 'NON CERCATECI AL SAIE...' and 'SOCOMET DIVISIONE PREFABBRICATI'.